


TUTTOSCUOLA

QUINDICINALE PER INSEGNANTI STUDENTI GENITORI - 23 maggio 1979 - Anno V - N. 77 - L. 500

Sped. Abb. Post. gruppo II/70

*Fo voto per
l'Europa*



SCUOLAVIVA

**I PROGRAMMI
DEI PARTITI
PER LA SCUOLA**

Polverigi: flash di primavera

Kenneth Koch, critico letterario, docente universitario, poeta della generazione beat, arriva un giorno in Italia, entra in una scuola elementare, legge Leopardi, Cavalcanti, Petrarca e i bambini si mettono a scrivere poesie.

La cosa appare insolita, fa scalpore, i giornali ne parlano, una casa editrice è già pronta ad accogliere una tale esperienza didattica e lo stesso Koch, una sera del dicembre scorso, ne parla al Piccolo Teatro, a Milano.

A questo punto c'è da chiedersi: perché tutto questo? Per un metodo didattico che a qualcuno pare singolare o per il prestigio di un nome autorevole, per di più straniero? E certamente deve trattarsi di un riguardo riservato a Koch, perché la nostra scuola, benché tacciata, spesso e volentieri, di atipicità e dequalificata presso l'opinione pubblica nei ruoli e nelle funzioni, non è certo digiuna di esperienze simili. La differenza è che alunni ed insegnanti lavorano nel chiuso delle loro aule, in sordina, senza spettatori, addirittura lasciati "soli sul campo di battaglia".

Ed ha ragione Koch, quando dice che « scrivere poesie è una cosa natu-

rale come ballare, cantare, disegnare, giocare con le parole, ricordare sentimenti perduti » e che « non occorre essere poeti per insegnare a fare poesie ». Per dimostrarlo cosa c'è di meglio se non ascoltare la viva voce dei ragazzi? A "parlare" sono gli alunni della scuola media di Polverigi (Ancona), tutti figli di agricoltori e di operai, che hanno risposto allo stimolo letterario offerto dalla scuola.

LA NUVOLE

*Nell'azzurro vola una nube
soffice come una piuma,
il bambino la guarda e s'incanta
"Sembra fatta di panna!"
Vuole toccarla ma è già sparita,
il vento via l'ha spinta
dove non si sa,
poi riappare più in là,
è ancora più bella
"Sembra una pecorella!"*

Riccardo - Roberto - Anna - Fabrizio

LA ROSA

*Nel giardino è nata una rosa,
nei petali ha il velluto,
nello stelo le spine,
la leggerezza d'una piuma
nella corolla che lieve
si agita al vento
e alla terra lascia un petalo.*

Rossella - Massimo -
Ortensia - Ginetta - Lorenzo

IL TEMPORALE

*Nel cielo cupo
le nuvole si fermano
il temporale è pronto
con fulmini, lampi
e tuoni violenti.
Sembrano ufo combattenti!
Poi l'aria si fa serena
ed esce l'arcobaleno.*

Giuliana - Sonia - Luisa - Lorella

L'ARCOBALENO

*Mille colori brillan in cielo:
è l'arcobaleno,
c'è il rosso del vino
il giallo del frumento
il verde dell'olivo.*

*Una striscia di gioia
che ridona l'allegria.*

Giovanni - Vittoria -
Roberto - Simonetta - Mario

Rita Bigi Falcinelli

